



ENTE PARCO NAZIONALE DEL CIRCEO

Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 11 del 06/04/2017

Istituito con DM/MIN/320 del 29 Dicembre 2014

Approvazione Convenzione con CREA, DIBAF, Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca della Regione Lazio e CUTFAA per collaborazione nel le attività di ricerca, monitoraggio e azioni da intraprendere in seguito all'attestata presenza degli scolitidi *Xylosandrus compactus* e *Xylosandrus crassiusculus* sul territorio del Parco Nazionale del Circeo.

L'anno 2017 il giorno 06 del mese di aprile presso la sede dell'Ente Parco Nazionale del Circeo, a seguito di regolare convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Circeo:

PRESIDENTE

Gaetano BENEDETTO DM nomina DEC/MIN/367 del 13/12/2013 PRESENTE

CONSIGLIERI

Luciano BONCI DM nomina DEC/MIN/320 del 29/12/2014 PRESENTE

Alessandro BROCCATELLI DM nomina DEC/MIN/320 del 29/12/2014 PRESENTE

Egidio CALISI DM nomina DEC/MIN/320 del 29/12/2014 PRESENTE

Cesare CROVA DM nomina DEC/MIN/320 del 29/12/2014 PRESENTE

Mauro PORCELLI DM nomina DEC/MIN/320 del 29/12/2014 ASSENTE

Pier Lombardo VIGORELLI DM nomina DEC/MIN/320 del 29/12/2014 PRESENTE

PRESENTI: 06

ASSENTI: 01

REVISORI DEI CONTI

Antonio SORABELLA DM nomina MEF 76660 del 03.10.2016 ASSENTE

Nadia GENTILI DM nomina MEF 76660 del 03.10.2016 ASSENTE

Anna Maria TAMMARO DM nomina MEF 76660 del 03.10.2016 ASSENTE

PRESENTI: 00

ASSENTI: 03

Presiede la seduta il Presidente dott. Gaetano Benedetto assistito dal Direttore dott. Paolo Cassola, che assume le funzioni di Segretario per le annotazioni utili alla stesura del verbale.

Gaetano Benedetto, in qualità di Presidente dell'Organo consiliare, constatata l'esistenza del quorum richiesto per la validità della seduta, dichiara aperta la sessione dei lavori e, giunto al punto all'Ordine del Giorno, invita il Consiglio alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto. Dopo il dibattito di cui all'oggetto

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTA la legge 25 gennaio 1934, n.285 che ha istituito il Parco Nazionale del Circeo;

VISTA la Legge Quadro sulle Aree Naturali Protette n. 394 del 6 dicembre 1991 così come integrata dalla Legge n. 426 del 9.12.1998;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 4 aprile 2005 istitutivo dell'Ente Parco Nazionale del Circeo pubblicato il 6.7. 2005 sulla Gazzetta Ufficiale n. 155;

VISTO in particolare l'art. 9, commi 1 e 2, della legge 394/91, che recitano: "1. L'Ente parco ha personalità di diritto pubblico, sede legale e amministrativa nel territorio del parco ed è sottoposto alla vigilanza del Ministro dell'ambiente. 2. Sono organi dell'Ente: a) il Presidente; [...] 3. Il Presidente è nominato con decreto del Ministro dell'ambiente, d'intesa con i presidenti delle regioni o delle province autonome di Trento e di Bolzano nel cui territorio ricada in tutto o in parte il parco nazionale. Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Ente parco, ne coordina l'attività, esplica le funzioni che gli sono delegate dal Consiglio direttivo, adotta i provvedimenti urgenti ed indifferibili che sottopone alla ratifica del Consiglio direttivo nella seduta successiva";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DEC/MIN/367 del 13.12.2013, trasmesso in copia conforme all'Ente Parco Nazionale del Circeo con nota prot. 0052099/PNM del 16/12/2013, con il quale è stato nominato Presidente dell'Ente Parco Nazionale del Circeo il dott. Gaetano Benedetto;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DEC/MIN/320 del 29/12/2014 con il quale sono nominati Componenti del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco nazionale del Circeo;

TENUTO CONTO che il comma 7 dell'articolo 9 della citata norma quadro di riferimento prevede il legittimo insediamento del Consiglio Direttivo ad avvenuta nomina della maggioranza dei suoi Componenti;

VISTA la necessità di effettuare attività di ricerca e monitoraggio e di intraprendere azioni di gestione e controllo conseguenti all'attestata presenza degli scolitidi di origine asiatica *Xylosandrus compactus* e *Xylosandrus crassiusculus* sul territorio del Parco Nazionale del Circeo;

CONSIDERATO che nello specifico, la convenzione ha i seguenti obiettivi:

- formazione del personale tecnico addetto ai controlli;

- installazione, nelle aree del parco, di un adeguato numero di trappole per *X. compactus* e *X. crassiusculus*, innescate con etanolo ed, eventualmente, con sostanze volatili diverse. Le trappole utilizzate saranno di varia tipologia (Theysohn, multi funnel, ecc.);
- controllo settimanale delle trappole attrattive per l'intero periodo di monitoraggio (febbraio/marzo-ottobre), con relativa sostituzione dei dispenser;
- analisi di laboratorio su campioni infestati da *X. compactus* e *X. crassiusculus* e su insetti catturati dalle trappole attrattive e/o prelevati dai rami, per analisi tassonomiche delle specie entomologiche e l'individuazione e l'identificazione di eventuali funghi fitopatogeni associati.
- verifica dell'efficacia delle diverse tipologie di trappole e di innesco nella cattura delle due specie;
- allevamento di campioni di porzioni di pianta attaccate in gabbie entomologiche per la verifica della presenza e dell'abbondanza di eventuali antagonisti naturali;
- invio puntuale dei risultati delle analisi di laboratorio al referente del Parco Nazionale del Circeo, del Servizio Fitosanitario Regionale del Lazio;
- monitoraggio dello stato di salute delle foreste del Parco Nazionale del Circeo anche mediante osservazioni prossimali con sensoristica installata su Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto (SAPR).

VISTA la Bozza di Convenzione regolante tale forma di collaborazione tra pubbliche amministrazioni, allegata alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale;

VISTO il Bilancio di Previsione per l'anno 2017;

Con voti unanimi favorevoli espressi nella forma di legge da tutti i Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

DI APPROVARE così come approva, per le ragioni dettagliate in premessa, l'allegata Bozza di Convenzione con CREA, DIBAF, Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca della Regione Lazio e CUTFAA per collaborazione nel le attività di ricerca, monitoraggio e azioni da intraprendere in seguito all'attestata presenza degli scolitidi *Xylosandrus compactus* e *Xylosandrus crassiusculus* sul territorio del Parco Nazionale del Circeo;

DI PROCEDERE alla sottoscrizione della succitata Convenzione regolante lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, incaricando il Direttore alla sottoscrizione;

DI PUBBLICARE la presente deliberazione all'Albo Pretorio informatico dell'Ente Parco per quindici giorni consecutivi;

DI DARE ATTO che la presente deliberazione non rientra tra quelle soggette al controllo e quindi all'invio alla Direzione Generale per la Protezione della Natura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, secondo quanto precisato dalla stessa Direzione Generale con nota prot. 0023212 del 10/11/2011;

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente

Dott. Gaetano Benedetto

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente deliberazione del Consiglio Direttivo è conservata in originale negli archivi dell'Ente Parco.

Il Direttore

Dott. Paolo Cassola



CONVENZIONE

TRA

Ente Parco Nazionale del Circeo di seguito denominato "Parco" con sede e domicilio fiscale in Sabaudia (LT), via Carlo Alberto, 188 - 04016 Sabaudia (LT), Codice Fiscale 91076590594, legalmente rappresentato dal Presidente Gaetano Benedetto nato a Patti (ME) il 06/04/1958;

Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria, di seguito denominato "CREA", con sede e domicilio fiscale in Roma, via Po, 14 - 00198 Roma, Codice Fiscale 97231970589 e Partita IVA 08183101008, rappresentato dal Commissario Straordinario Dott. Salvatore Parlato;

Università degli Studi della Tuscia, Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali, di seguito denominato "DIBAF", con sede e domicilio fiscale in Via S.M. in Gradi n.4 - 01100 Viterbo, C.F. 80029030568 P.IVA 00575560560, rappresentata dal Rettore Prof. Alessandro Ruggeri;

Regione Lazio, con sede e domicilio fiscale in Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7, Codice Fiscale 80143490581 Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale. Caccia e Pesca legalmente rappresentata dal Direttore Regionale Dott. Roberto Ottaviani, nomina conferita con DGR n. 85 del 30/04/2013 e domiciliato per la carica come sopra, giusti poteri conferiti a mezzo DGR n. 300 del 26/09/2013;

Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare dei Carabinieri con sede e domicilio fiscale in Roma, via _____, Codice _____, legalmente rappresentato da _____;

PREMESSO CHE:

- I. l'Autorità di Vigilanza Sui Contratti Pubblici (AVCP) con Determinazione n. 7 del 21/10/2010, ha stabilito che le forme di collaborazione (convenzioni e accordi) tra pubbliche amministrazioni sono escluse dal campo di applicazione delle direttive sugli appalti pubblici, unicamente nei casi in cui risultino soddisfatti i seguenti criteri:
 - a. lo scopo del partenariato deve consistere nell'esecuzione di un servizio pubblico, attraverso una reale suddivisione dei compiti fra gli Enti sottoscrittori;
 - b. l'accordo deve regolare la realizzazione di finalità istituzionali che abbiano come obiettivo un pubblico interesse comune alle Parti, senza limitare la libera concorrenza e il libero mercato;
 - c. gli unici movimenti finanziari ammessi fra i soggetti sottoscrittori dell'accordo possono essere i rimborsi delle spese eventualmente sostenute e non pagamenti di corrispettivi;
- II. l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nel disciplinare gli accordi fra le pubbliche amministrazioni stabilisce che esse possono concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- III. l'articolo 133, lett. a), n. 2) del D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, stabilisce che le controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi integrativi o sostitutivi di provvedimento amministrativo e degli accordi fra pubbliche amministrazioni sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo;
- IV. l'Ente Parco Nazionale del Circeo, così come previsto dalla Legge quadro sulle aree protette 6

dicembre 1991 n.394, ha come scopo quello di conservare, tutelare e valorizzare il patrimonio naturalistico e per la promozione e lo sviluppo del turismo e delle attività compatibili nonché delle attività di ricerca scientifica;

- V. il CREA ha tra i suoi compiti istituzionali quello di svolgere la ricerca scientifica ed applicata attraverso attività sperimentale, progetti e impianti pilota anche al fine di promuovere uno sviluppo agricolo sostenibile per utilizzare a scopi produttivi e/o di tutela zone del territorio nazionale ed i sistemi acquei;
- VI. il Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali dell'Università della Tuscia è titolare delle funzioni finalizzate allo svolgimento della ricerca scientifica, delle attività didattiche e formative, delle attività rivolte all'esterno correlate e accessorie e in particolare può svolgere attività di ricerca e di consulenza in base a contratti e convenzioni, nonché prestazioni di servizio a terzi;
- VII. il Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura della Regione Lazio ha tra i suoi compiti istituzionali quello di effettuare studi e indagini sulla presenza e dannosità degli organismi nocivi alle piante, con particolare riguardo alle zone protette;
- VIII. il Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare dei Carabinieri ha tra le sue funzioni quelle di operare in difesa del patrimonio agro-forestale italiano, nella tutela dell'ambiente e del paesaggio. Tra i suoi compiti anche la sorveglianza dei parchi nazionali d'Italia;
- IX. il Parco, il CREA, il DIBAF, il Servizio Fitosanitario Regionale e il Comando unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare dei Carabinieri sono interessati, nell'ambito dei rispettivi campi di attività e per gli scopi consoni a ciascuno, ad avviare una collaborazione per la realizzazione di progetti di ricerca e monitoraggio ambientale, individuando in questa collaborazione istituzionale un importante strumento per il corretto adempimento dei propri compiti istituzionali in materia di conservazione e gestione del patrimonio naturale nell'ambito del territorio di specifica competenza;
- X. le predette attività rientrano appieno nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore alle Parti e che le stesse soddisfano pubblici interessi in materia di tutela dell'ambiente e degli equilibri ecologici;
- XI. le Parti, nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente e dalla AVCP, intendono, pertanto, realizzare congiuntamente le attività oggetto della presente Convenzione

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1
(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo;

ART. 2
(Oggetto)

La presente convenzione è finalizzata a costituire un rapporto di collaborazione tra Ente Parco, CREA, DIBAF, Servizio Fitosanitario Regionale e Comando unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare dei Carabinieri capace di favorire il raggiungimento degli obiettivi istituzionali comuni attraverso il miglior utilizzo delle risorse disponibili agli Enti, la messa in comune di

programmi, progetti e attività, la collaborazione del personale, lo sviluppo di richieste di finanziamento su tali progetti comuni.

Oggetto della presente convenzione saranno le attività di ricerca, monitoraggio e azioni da intraprendere in seguito all'attestata presenza degli scolitidi *Xylosandrus compactus* e *Xylosandrus crassiusculus* sul territorio del Parco Nazionale del Circeo.

ART. 3

(Modalità di esecuzione delle attività)

Le modalità attraverso cui le attività verranno svolte, con relativa tempistica, saranno descritti in appositi allegati tecnici.

ART. 4

(Durata e decorrenza della Convenzione)

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione e ha durata di trentasei (36) mesi a decorrere dalla sua entrata in vigore.

ART. 6

(Nomina dei Responsabili di Convenzione)

Il Responsabile di Convenzione per l'Ente Parco Nazionale del Circeo è il Dott. Daniele Guarneri.

Il Responsabile di Convenzione per Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria è il Dott. Fabrizio Pennacchio (CREA ABP)

Il Responsabile di Convenzione per il Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali dell'Università della Tuscia è il Prof. Andrea Vannini.

Il Responsabile di Convenzione per la Regione Lazio, Direzione regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale. Caccia e Pesca, Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura è il Dott. Fabio Genchi.

Il Responsabile di Convenzione per Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare dei Carabinieri è il Dott. _____

ART. 7

(Compiti delle Parti)

Le Parti si impegnano svolgere in Convenzione i seguenti compiti:

- formazione del personale tecnico addetto ai controlli;
- installazione, nelle aree del parco, di un adeguato numero di trappole per *X. compactus* e *X. crassiusculus*, innescate con etanolo ed, eventualmente, con sostanze volatili diverse. Le trappole utilizzate saranno di varia tipologia (Theysohn, multi funnel, ecc.);
- controllo settimanale delle trappole attrattive per l'intero periodo di monitoraggio (febbraio/marzo-ottobre), con relativa sostituzione dei dispenser;
- analisi di laboratorio su campioni infestati da *X. compactus* e *X. crassiusculus* e su insetti catturati dalle trappole attrattive e/o prelevati dai rami, per analisi tassonomiche delle specie entomologiche e l'individuazione e l'identificazione di eventuali funghi fitopatogeni associati.
- verifica dell'efficacia delle diverse tipologie di trappole e di innesco nella cattura delle due specie;

- allevamento di campioni di porzioni di pianta attaccate in gabbie entomologiche per la verifica della presenza e dell'abbondanza di eventuali antagonisti naturali;
- invio puntuale dei risultati delle analisi di laboratorio al referente del Parco Nazionale del Circeo, del Servizio Fitosanitario Regionale del Lazio;
- monitoraggio dello stato di salute delle foreste del Parco Nazionale del Circeo anche mediante osservazioni prossimali con sensoristica installata su Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto (SAPR).

Inoltre, l'Ente Parco si impegna a:

- collocare presso la propria sede il personale impegnato nelle attività previste dalla presente Convenzione con le relative attrezzature sperimentali;
- far operare il proprio personale nelle attività previste dalla presente convenzione;
- in particolare, nella fase iniziale della collaborazione, formulare progetti di ricerca comuni per i bandi Life e/o per altre fonti di finanziamento europee, nazionali e regionali.

Il CREA Si impegna a:

- Predisposizione di un Protocollo di monitoraggio e di lotta a *X. crassiusculus* e *X. compactus* e ampliamento delle basi scientifiche per il monitoraggio di specie di organismi fitopatogeni;
- Esame ed identificazione delle specie catturate o reperite nel corso delle indagini;
- far operare presso il Parco ricercatori del CREA per le attività di collaborazione scientifica previste dalla presente Convenzione,;
- implementazione di un sistema di indicatori tra presenza di fitofagi dannosi e organismi fitopatogeni e stato delle risorse forestali;
- avviare rapporti di collaborazione tecnico-scientifica.

Il DIBAF si impegna a:

- preparare e proporre il Protocollo delle attività tecnico-scientifiche;
- far operare presso il Parco ricercatori UNITUS per le attività di collaborazione scientifica previste dalla presente Convenzione;
- implementazione di un sistema di indicatori tra presenza di fitofagi dannosi e organismi patogeni e stato delle risorse forestali;
- realizzare una mappa del livello di infestazione/infezione mediante immagini acquisite da SAPR con tecniche di proximal sensing
- supportare il monitoraggio a terra con dati provenienti dal laboratorio mobile hi-tech denominato AgroEnVision equipaggiato con sensori ultraleggeri (visibile, termico infrarosso, iperspettrale e LiDAR)

Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura si impegna a:

- studiare i provvedimenti legislativi necessari per poter porre in essere le attività di contenimento;
- curare la comunicazione per un volantino informativo rivolto alla popolazione locale.

Il Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare si impegna a:

- collaborare con il PN Circeo nelle attività di monitoraggio e divulgazione.

Le parti convengono che, di norma, ciascuna di esse sosterrà le spese, comprese quelle di

viaggio/trasferta, per il proprio personale coinvolto nello svolgimento della collaborazione prevista dal presente accordo. La definizione delle attività e le modalità attraverso cui le attività verranno svolte, con relativa tempistica, saranno specificati in appositi allegati tecnici.

ART. 8
(Obblighi delle Parti)

Le Parti si danno reciproca assicurazione che, nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, saranno rispettate le normative vigenti in materia di salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, nonché le disposizioni previdenziali e assistenziali obbligatorie, per il proprio personale impegnato.

Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa, prevista dalla normativa vigente, del proprio personale che, in virtù della presente Convenzione, sarà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività oggetto del presente accordo.

ART. 9
(Trattamento dei dati)

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali, eventualmente acquisiti durante lo svolgimento delle attività dedotte nella presente convenzione, unicamente per le finalità a essa connesse, nell'osservanza delle norme e dei principi fissati nel D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i.

ART. 10
(Accordi con soggetti terzi)

Fatta salva la normativa vigente in materia di contratti pubblici, le Parti, nell'ambito delle attività previste dalla presente Convenzione, potranno stipulare specifici accordi con soggetti terzi, qualora il supporto di questi ultimi dovesse essere necessario per il raggiungimento, delle finalità previste dalla Convenzione stessa.

ART. 11
(Proprietà dei risultati)

I risultati e la documentazione derivanti dalla presente Convenzione sono di proprietà di tutte le Parti che ne potranno disporre pienamente, fatti salvi i diritti morali dell'autore.

I risultati di cui sopra potranno essere comunicati a terzi, divulgati o costituire oggetto di pubblicazione previa comunicazione all'altra Parte.

Nelle eventuali pubblicazioni si dovrà esplicitamente far riferimento alla presente Convenzione.

ART. 12
(Risoluzione della Convenzione)

La presente Convenzione potrà essere risolta a richiesta di ciascuna Parte per inadempimento della Controparte.

Ai sensi dell'art. 1454 del Codice Civile, la presente Convenzione, previa diffida ad adempiere inoltrata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento rimasta senza effetto decorsi 30 giorni dalla sua ricezione presso il domicilio della Parte inadempiente, si intende risolta di diritto a

decorrenza dal trentesimo giorno successivo al ricevimento della comunicazione.
Inoltre la Convenzione potrà essere risolta per mutuo accordo delle Parti risultante da atto scritto.

ART. 13
(Recesso)

Le Parti possono recedere dalla presente Convenzione mediante comunicazione scritta da notificare con preavviso di almeno 15 giorni mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

ART. 14
(Variazione attività previste)

Qualora lo si ritenga indispensabile, le Parti possono prevedere eventuali ipotesi di modifica in corso d'opera delle attività previste con uno specifico atto aggiuntivo di variazione da stipulare di comune accordo. Fin da ora le Parti stabiliscono che l'eventuale atto aggiuntivo di una convenzione a titolo gratuito, dovrà anch'esso essere a titolo gratuito.

ART. 15
(Spese ed oneri fiscali)

La presente Convenzione sconta l'imposta di bollo in base al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e sue successive modificazioni e integrazioni.

ART. 16
(Domicilio)

Ai fini e per tutti gli effetti della presente Convenzione, le Parti eleggono il proprio domicilio presso le proprie sedi legali, come enunciate in precedenza;

ART. 17
(Norme applicabili)

Per quanto non espressamente disposto dalla presente Convenzione, troveranno applicazione le Norme del Codice Civile.

ART. 18
(Foro competente)

Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito alla formazione, conclusione ed esecuzione della presente Convenzione sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Tribunale amministrativo della Regione competente.

Per l'Ente Parco Nazionale del Circeo

Il Presidente, Dott. Gaetano Benedetto

Per il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria

Il Commissario Straordinario, Dott. Salvatore Parlato

Per il Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali

Il Rettore, Prof. Alessandro Ruggeri

Per il Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura

Direttore Regionale Dott. Roberto Ottaviani

Per il Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare dei Carabinieri

Le Parti dichiarano di aver preso esatta visione delle clausole e delle condizioni di cui sopra e in particolare delle condizioni di cui all'art.11 (Proprietà dei risultati) e all'art.12 (Risoluzione della Convenzione) della presente Convenzione, le cui clausole - rilette ed approvate - vengono dalle Parti accettate a ogni conseguente effetto e in particolare ai sensi e agli effetti di cui all'1341 e 1342 del Codice Civile.

Per l'Ente Parco Nazionale del Circeo

Il Presidente, Dott. Gaetano Benedetto

Per il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria

Il Commissario Straordinario, Dott. Salvatore Parlato

Per il Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali

Il Rettore, Prof. Alessandro Ruggeri

Per il Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura

Direttore Regionale Dott. Roberto Ottaviani

Per il Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare dei Carabinieri

**Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente Deliberazione del Consiglio Direttivo viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico dell'Ente Parco Nazionale del Circeo sul sito www.parcocirceo.it in data

18/04/2017

Sabaudia, li 18/04/2017

Il Direttore dell'Ente Parco Nazionale del Circeo

Dott. Paolo Cassola



